

Karl Marx

Una riunione a Vienna – Il prestito austriaco –
I proclami di Dulce e O'Donnell –
La crisi ministeriale in Gran Bretagna

«New-York Daily Tribune» n. 4147
3 agosto 1854

Londra, martedì 18 luglio 1854

Il 13 luglio si è tenuta a Vienna una riunione cui sono intervenuti partecipanti alquanto diversi rispetto alle ultime e già note conferenze. In quella data il conte Buol, primo ministro austriaco, ha offerto una cena in onore del principe Gorčakov, il delegato russo che ha il compito di rappresentare l'altro principe Gorčakov, il comandante generale nei Principati. Oltre al *personnel* della legazione russa erano presenti il conte Flemming, rappresentante della Prussia in assenza del conte Arnim; il generale Mansbach, ambasciatore della Svezia; il conte Bille-Brahe, ambasciatore della Danimarca, il signor de Heeckeren, ambasciatore dell'Olanda; il signor de Wendtland, l'esiliato segretario del re di Grecia; e, infine, il conte O'Sullivan de Grass, ministro del Belgio e decano del *corps diplomatique*. Abbiamo qui l'elenco completo di coloro che veleggiano apertamente sotto la bandiera russa. Anche Bamberga¹ era, naturalmente, ben rappresentata, ma i nomi dei suoi grandi uomini non sono stati resi noti.

La stampa ufficiale inglese non può reprimere la sensazione di disagio causata dalla decisione austriaca di fermare la marcia in Valacchia del generale Coronini, nonché dai dispacci giunti a Parigi e a Londra secondo i quali la Russia intenderebbe prendere in considerazione i termini del protocollo del 9 aprile come base dei negoziati di pace, ma a determinate condizioni. La «*Oesterreichische Correspondenz*», organo di stampa semi-ufficiale, ritiene che le dichiarazioni russe, seppure non completamente soddisfacenti, presentino degli aspetti degni di attenzione da parte delle potenze occidentali. A mo' di consolazione, il «*Times*», il «*Morning Chronicle*» e l'«*Observer*» insinuano che sia tutta colpa della Prussia. Se mancava ancora qualche elemento per corroborare le impressioni sollecitate dalla suddetta cena, il cambiamento di posizione delle truppe russe è sufficiente a dimostrare quanto la Russia confidi nelle intenzioni austria-